

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6054 del 01/12/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Italcer spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente, sito in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, attività di produzione prodotti ceramici per cottura (punto 3.5 All. VIII parte seconda D.Lgs n. 152/06 e smi). Aggiornamento per voltura e modifica non sostanziale dell'AIA rilasciata con provvedimento n. 954 del 21/03/2014 e smi.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6229 del 30/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno uno DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

**Oggetto:** D.Lgs. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA ITALCER SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE, SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA EMILIA PONENTE N. 2070, ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI PER COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS N. 152/06 E SMI). AGGIORNAMENTO PER VOLTURA E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO N. 954 DEL 21/03/2014 E SMI.

### LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

#### PREMESSO che:

- con provvedimento n. 954 del 21/03/2014, il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ha rilasciato il rinnovo con modifica non sostanziale dell'AIA n. 591 del 10/09/2007 e smi per l'installazione IPPC, di proprietà e gestita dalla ditta CEDIR Ceramiche di Romagna spa, per la prosecuzione dell'attività di produzione prodotti ceramici per cottura, svolta in via Emilia Ponente n. 2070, in Comune di Castel Bolognese;
- con successivi provvedimenti n. 2837 del 06/06/2018, n. 6446 del 09/12/2018, n. 885 del 25/02/2019, n. 3995 del 02/09/2019 e 1741 del 16/04/2020, il Dirigente di ARPAE SAC Ravenna ha rilasciato aggiornamenti per modifiche non sostanziali dell'AIA sopra richiamata;

#### DATO ATTO che:

- in data 21/12/2020 (PG/2020/185008) è stata trasmessa comunicazione di voltura dell'AIA n. 954/2014 e smi, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda, da Cedir Ceramiche di Romagna spa a Italcer spa, società con sede legale in Comune di Rubiera (RE), via Emilia Ovest n. 53/a e attività di produzione prodotti ceramici in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070 e contestualmente è stata comunicata la variazione del gestore nella persona del Sig. Fabio Felici;
- in data 24/12/2020 (PG/2020/187559) Italcer spa ha presentato ad ARPAE SAC comunicazione in merito a prescrizioni contenute nell'AIA sopra richiamata e relative modifiche, richiedendo di non sospendere l'attività del Reparto 1 in cui viene prodotto l'impasto per formare il supporto della piastrella ceramica e richiedendo contestualmente una proroga per terminare gli interventi di bonifica acustica;

**CONSIDERATO** che la comunicazione sopracitata è pervenuta non attraverso il corretto iter amministrativo necessario all'aggiornamento dell'AIA, con nota PG/2021/13305 del 28/01/2021 è stato richiesto a Italcer spa da questo Servizio ARPAE SAC, di trasmettere opportuna comunicazione ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs n.152/2006 e smi, attraverso il Portale IPPC-AIA;

**DATO ATTO** che con nota acquisita da ARPAE SAC in data 23/02/2021 PG/2021/28940 è stata presentata ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs n.152/2006 e smi tramite il Portale IPPC-AIA, da Italcer spa (C.F./P.IVA 00142060359), con sede legale in Comune di Rubiera (RE), via Emilia Ovest, n. 53/A e installazione per la produzione di prodotti in ceramica in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente, n. 2070, comunicazione di modifica non sostanziale con l'intenzione aziendale di non sospendere definitivamente l'attività del Reparto 1 mantenendone la sospensione temporanea fino al 01/09/2021, senza comunque variare la capacità massima di produzione;

con la stessa comunicazione viene anticipata, in merito all'impatto acustico, l'intenzione di svolgere una verifica degli interventi di bonifica acustica già attuati e la formulazione di un eventuale nuovo piano di bonifica derivante dalla non sospensione dell'attività del Reparto 1; viene altresì annunciata una nuova comunicazione di modifica di AIA con la revisione di tutte le informazioni già fornite "riallineate" alla situazione reale dell'installazione;

**CONSIDERATO** che con nota acquisita da ARPAE SAC in data 29/06/2021 (PG/2021/103012 del 01/07/2021) è stata presentata tramite il portale regionale IPPC-AIA la documentazione anticipata con la nota PG/2021/28940 e sopra richiamata, attestante il non aumento della capacità produttiva, il mantenimento del Reparto 1, il non aumento degli impatti rispetto all'assetto già autorizzato con il Reparto 1 in funzione, e

con nota PG/2021/134360 del 31/08/2021 l'avvio di una nuova campagna di rilievi acustici e la richiesta di proroga al 31/12/2021 per il completamento degli interventi individuati per la matrice acustica;

#### VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. **3627/2021**, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
  - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia;
  - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
  - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
  - circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
  - determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento

obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)";
  - determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
  - circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 avente ad oggetto "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";
  - Decreto Legislativo 4/03/2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
  - documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai Bref comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- con nota PG/2021/28940 del 23/02/2021 Italcer spa ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale relativa a: non sospensione definitiva del funzionamento del Reparto 1 (sospeso temporaneamente) come precedentemente indicato, considerazioni in merito a quanto contenuto nel provvedimento di AIA n. 954/2014 e smi (specificazioni sulla determinazione della silice cristallina e della % di calce libera nello scarico di quella esausta) e proroga per il completamento del piano di bonifica acustica;
  - quanto comunicato non comporta aumenti o modifiche della capacità produttiva;
  - con tale comunicazione viene anticipato che entro il 30/06/2021 verrà trasmessa una revisione delle informazioni trasmesse "riallineandole alla situazione reale", anche per quanto riguarda l'impatto acustico;
  - in data 29/06/2021, con nota PG/2021/103012 del 01/07/2021 Italcer spa ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, riportando la descrizione del ciclo produttivo senza l'interruzione del funzionamento del Reparto 1, la situazione degli interventi di bonifica acustica e il conseguente aggiornamento sulla campagna di rilievi ancora da terminare;
  - con nota PG/2021/134360 del 31/08/2021 Italcer spa chiede una proroga al 31/12/2021 per il completamento degli interventi di bonifica acustica e per lo svolgimento della campagna di misurazioni finale, con relativa valutazione di impatto acustico;

**DATO ATTO** che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

**RITENUTO** pertanto di procedere con l'aggiornamento dell'AIA n. 954/2014 e smi a seguito delle comunicazioni di: modifica non sostanziale per la voltura da Cedir Ceramiche di Romagna spa a Italcer spa, mantenimento in funzione del Reparto 1 e proroga, fino al 31/12/2021, degli interventi di bonifica acustica.

**PRESO ATTO** della comunicazione assunta al PG/2021/105510 del 06/07/2021, con cui Italcer spa informa dell'utilizzo di nuovi prodotti nella fase di stampa digitale, le cui caratteristiche risultano analoghe ai precedenti;

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;

**VISTA** la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**SI INFORMA** che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Ing. Laura Avveduti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Ravenna:

#### **DETERMINA**

1. **la voltura dell'AIA** rilasciata con provvedimento 954 del 21/03/2014 e smi da Cedir Ceramiche di Romagna spa a **Italcer spa** (C.F./P.IVA 00142060359), con sede legale in Comune di Rubiera (RE), via Emilia Ovest, n. 53/A e installazione per la produzione di prodotti in ceramica in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente, n. 2070;
2. **di considerare le modifiche** comunicate relativamente al mantenimento del Reparto 1 e alla proroga per il completamento delle bonifiche acustiche presentate da **Italcer spa (C.F./P.IVA 00142060359)**, con sede legale in Comune di Rubiera (RE), via Emilia Ovest n. 53/A e installazione per la produzione di prodotti in ceramica in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, **come MODIFICHE NON SOSTANZIALI dell'AIA**, per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento n. **954 del 21/03/2014 e smi**;
3. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, **alla ditta Italcer spa**, avente sede legale di Rubiera (RE), via Emilia Ovest, n. 53/A e stabilimento in Comune di Castel Bolognese, via Emilia Ponente n. 2070, nella persona del suo legale rappresentante e gestore Sig. Fabio Felici, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 954/2014 e smi**, a seguito di modifiche non sostanziali, **per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività IPPC** di fabbricazione di materiali ceramici mediante cottura, **di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi**;
4. di prendere atto della **non sospensione dell'attività del Reparto 1**, e dell'aggiornamento delle fasi "Ingresso e gestione materie prime" e "Reparto 1: impasto" come di seguito riportato:

#### Ingresso e gestione materie prime

Gli automezzi accedono al deposito materie prime tramite portone, percorrendo su superficie asfaltata il tratto di piazzale sul confine Est dello stabilimento. Le materie prime sono ricevute principalmente in questo deposito tramite scarico dei pianali ribaltabili degli autocarri. Il deposito consiste in un unico ambiente dotato di divisori per lato, in modo da permettere la distinzione delle diverse tipologie. Il deposito è dotato di un sistema di riscaldamento dell'aria ambiente, che facilita l'asciugatura delle materie prime facilitandone la movimentazione. L'energia necessaria per il riscaldamento dell'aria ambiente proviene dal recupero del calore del circuito di raffreddamento del motore di cogenerazione; durante il periodo estivo tale calore è in parte allontanato tramite la torre evaporativa presente (la torre evaporativa è a servizio del cogeneratore e funziona tutto l'anno). La movimentazione interna al deposito avviene tramite veicolo di cantiere gommato, dotato di pala meccanica, che carica le tramogge per l'alimentazione dei mulini poste in fondo al deposito. Sotto alle tramogge sono presenti delle bilance che pesano le materie prime per formare la "ricetta" richiesta. La fase di ponderazione e i passaggi delle terre sui nastri trasportatori sono dotati di aspirazioni che fanno capo al punto di emissione E1. In questo modo, all'interno del deposito, si viene a creare una corrente d'aria dalla zona in prossimità dell'accesso verso il lato opposto, limitando eventuali diffusioni di polveri verso l'esterno. Non si producono piastrelle di monoporosa pasta rossa.

#### Reparto 1: impasto

In questo reparto viene prodotto l'impasto che servirà per formare il supporto della piastrella in ceramica. Dalle tramogge le materie prime del supporto, costituite da terre e argille (una frazione argillosa, una sabbiosa e una carbonatica e feldspatica) arrivano per caduta su un nastro trasportatore, secondo proporzioni preimpostate misurate da una apposita bilancia, e vengono scaricate all'interno di uno dei

mulini per la macinazione. Oltre alle terre e argille, all'impasto vengono aggiunti dei prodotti fluidificanti, stoccati in un serbatoio dentro al deposito materie prime. Tutto lo scarto crudo generato dall'azienda viene riutilizzato internamente inserendolo insieme alle altre materie prime sopra citate. Nel reparto 1 sono presenti 5 mulini dei quali 4 sono a funzionamento discontinuo, mentre 1 è a funzionamento continuo. Tutti i mulini contengono corpi macinanti costituiti da sfere di allumina. Il processo di macinazione avviene ad umido recuperando le acque provenienti generate dal proprio ciclo produttivo e utilizzando, per la quota rimanente, acque prelevate dal pozzo aziendale. È inoltre presente una vasca interrata collocata nel Rep. 1 sotto all'atomizzatore che contiene parte delle acque generate dal proprio ciclo produttivo e all'interno della quale vengono convogliate le polveri abbattute da tutti i filtri a tessuto a servizio delle emissioni in atmosfera a meno di quelli derivanti dalle emissioni E4, E33, E39. Tali acque insieme alle polveri in esse disperse vengono poi riutilizzate all'interno dei mulini. Al termine del processo di macinazione, che dura mediamente 4-5 ore, l'operatore controlla la densità raggiunta dall'impasto e, se il risultato della prova è positivo, inserisce la tubazione sul fondo del mulino che scarica l'impasto ottenuto, "barbottina", in una delle 2 vasche interrate di omogeneizzazione (ogni vasca è dotata di agitatore funzionante 24 ore/giorno). Dalla vasca, la barbottina viene quindi inviata tramite pompa al mulino continuo (in funzione 24 ore/giorno), al fine di aumentare il grado di omogeneizzazione; in uscita dal mulino continuo, la barbottina viene pompata in altre 2 vasche interrate di dimensioni minori, dotate entrambe di agitatori. Prima di arrivare alla quinta vasca interrata, la barbottina viene vibro setacciata per renderla omogenea (lo scarto viene riutilizzato per la preparazione dell'impasto) e fatta passare attraverso un'elettrocalamita per la separazione di eventuali residui ferrosi (il materiale ferroso separato viene fatto decantare e gestito come rifiuto - EER 170405). Si fa notare che le vasche di contenimento della barbottina sono tra loro vicine e interrate e ciò permette di contenere la dispersione del calore acquistato dal fluido nei passaggi precedenti. A questo punto la barbottina è inviata nell'atomizzatore spruzzata in una corrente di aria molto calda, per cui si ha un rapido essiccamento delle gocce, portando il contenuto di umidità dal 36% al 5% circa.

L'impianto di atomizzazione recupera i fumi caldi di un sistema cogenerativo costituito da un motore endotermico da 2000 kW<sub>e</sub> alimentato a metano e da un bruciatore ausiliario che surriscalda i gas di scarico provenienti dal motore, fino a sviluppare portata e temperatura richiesti dall'atomizzatore; l'atomizzatore ed il sistema cogenerativo funzionano contemporaneamente, in modo che sia possibile recuperare il calore dei fumi di scarico del motore per l'essiccamento della barbottina. Inoltre il sistema di abbattimento delle emissioni dell'atomizzatore (soprattutto polveri) funziona ad umido, con la stessa barbottina, utilizzata per contenere le emissioni di polveri. In questo modo si ottiene un atomizzato di alta qualità. Il punto di emissione a servizio dell'atomizzatore è E2. Il funzionamento del bruciatore è regolato in automatico (e monitorato in remoto insieme al cogeneratore) sulla base delle temperature in ingresso e uscita dall'atomizzatore. Il cogeneratore funziona in continuo su ciclo settimanale. Il sistema cogenerativo è dotato di un punto di emissione di emergenza denominato E34. Le polveri così ottenute (il cosiddetto "atomizzato") vengo trasportate su nastri, dotati di aspirazioni facenti capo al punto di emissione E1, e stoccate all'interno di 13 silos pronte per essere pressate. I silos sono dotati di aspirazione delle polveri (E38) durante la fase di movimentazione dell'atomizzato. All'interno del locale è presente inoltre una piccola condotta di aspirazione, facente capo a E3, utilizzata per la pulizia delle superfici.

## 5. di impartire al gestore le seguenti condizioni e prescrizioni

**5.1) entro il 31/12/2021** devono essere completate le modifiche acustiche previste, deve essere effettuata una campagna di misurazione accompagnata da verifica di impatto acustico, il cui esito deve essere successivamente trasmesso ad ARPAE e comunque allegato al report annuale previsto alla prima scadenza utile (30/04/2022);

**5.2) deve essere comunicata la riattivazione del Reparto 1**; sono conseguentemente da **intendere attive** le emissioni convogliate **E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E9, E12, E14, E15, E16, E18, E19, E33, E34, E35, E36, E37, E38, E39, E41, G14, G15, G16**, nel rispetto delle caratteristiche e dei limiti indicati nel provvedimento n. 6446 del 09/12/2018;

**5.3)** in seguito alla riattivazione del Reparto 1 deve essere **ripresa l'attività di monitoraggio** per le emissioni in atmosfera riportate al punto precedente, con le frequenze e per i parametri previsti nel provvedimento n. 6446 del 09/12/2018;

**5.4)** in merito al monitoraggio del parametro silice cristallina, si specifica che non deve essere determinato se il parametro polveri totali risulta inferiore a 5 mg/Nm<sup>3</sup> a seguito del relativo monitoraggio; come metodica di rilevazione della silice cristallina si indica il metodo UNI 10568, in alternativa al metodo NIOSH 7602:2003;

**5.5)** in merito ai nuovi prodotti previsti sulle linee di smalteria nella fase di stampa digitale, utilizzati occasionalmente per alcune tipologie di prodotto, il loro utilizzo deve essere registrato (indicandone il periodo di utilizzo e possibilmente i quantitativi) e riportato nel report annuale previsto al paragrafo D2.3 della Sezione D dell'Allegato al provvedimento n. 954 del 21/03/2014 e smi;

6. **di prendere atto**, nel rispetto di quanto previsto nel provvedimento 6446 del 09/12/2021 per il controllo e il monitoraggio della % di calce libera presente allo scarico di quella esausta, dell'intenzione di Italcer spa di eseguire tale controllo internamente avvalendosi di propri tecnici di laboratorio "al fine di un controllo più rapido e puntuale delle prestazioni dell'impianto di abbattimento a servizio dei forni (E18)";
7. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 954 del 21/03/2014 e smi, non oggetto della presente modifica non sostanziale;**
8. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
9. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"  
*Ing. Francesca Chemeri*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**